

Via Crucis



Monastero S. Chiara, Cortona (AR)

Testi:

dal Vangelo secondo Matteo

dagli Scritti di S. Francesco:

- Lettera a tutti i fedeli (seconda redazione)
- Ufficio della Passione di S. Francesco (*UffPass*)

Immagine.

Sieger Köder

[Il Signore Gesù] prossimo alla passione, celebrò la pasqua con i suoi discepoli e, prendendo il pane, rese grazie, lo benedisse e lo spezzò dicendo: «Prendete e mangiate, questo è il mio corpo».

E prendendo il calice disse: «Questo è il mio sangue della nuova alleanza, che per voi e per molti sarà sparso in remissione dei peccati». Poi pregò il Padre dicendo: «Padre, se è possibile, passi da me questo calice». E il suo sudore divenne simile a gocce di sangue che scorre per terra. Depose tuttavia la sua volontà nella volontà del Padre dicendo: «Padre, sia fatta la tua volontà; non come voglio io, ma come vuoi tu». E la volontà del Padre suo fu questa, che il suo figlio benedetto e glorioso, che egli ci ha donato ed è nato per noi, offrì se stesso, mediante il proprio sangue, come sacrificio e vittima sull'altare della croce, non per sé, poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose, ma in espiazione dei nostri peccati, lasciando a noi l'esempio perché ne seguiamo le orme.

(2Lettera ai fedeli 6-13: FF 183-184)

Prima stazione: Gesù prega del Getsemani

Gesù andò con i discepoli in un podere, chiamato Getsèmani, e cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: "*La mia anima è triste* fino alla morte; restate qui e vegliate con me". Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!".

(Mt 26,36a.37b-39)

O Dio, ti ho presentato la mia vita:

tu hai posto le mie lacrime alla tua presenza.

Tutti i miei nemici pensavano il male contro di me
e hanno tenuto consiglio insieme.

Invece di amarmi, dicevano male di me: ma io pregavo.

Mio Padre santo, re del cielo e della terra, non allontanarti da me,
perché la tribolazione è vicina e non c'è chi mi aiuti.

(UffPass I,1-2.4-5: FF 280)

Tu che hai offerto al Padre preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, *abbi pietà di noi.* (Eb 5,7)

Seconda stazione: Gesù è arrestato

Ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: "Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!". Subito si avvicinò a Gesù e disse: "Salve, Rabbi!". E lo baciò. E Gesù gli disse: "Amico, per questo sei qui!". Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono.

(Mt 26,47-50)

I miei amici e i miei compagni
si sono avvicinati e fermati contro di me,
e i miei vicini sono rimasti a distanza.

Hai allontanato da me i miei conoscenti:
mi hanno ritenuto per loro una vergogna,
sono stato tradito e non c'era scampo.

Padre santo, non allontanare da me il tuo aiuto;

Dio mio, volgiti in mio soccorso. Accorri in mio aiuto,

Signore, Dio della mia salvezza.

(UffPass I,7-10: FF 280)

Tu che ci hai liberati per la libertà, *abbi pietà di noi.*

(Gal 5,1)

Terza stazione: Gesù è abbandonato e rinnegato

Tutti i discepoli abbandonarono Gesù e fuggirono. Mentre Pietro usciva verso l'atrio della casa del sommo sacerdote, lo vide una serva e disse ai presenti: "Costui era con Gesù, il Nazareno". Ma egli negò di nuovo, giurando: "Non conosco quell'uomo!". (Mt 26,56b.71s)

Più di tutti i miei nemici sono diventato l'obbrobrio dei miei vicini,
lo spavento dei miei conoscenti.

Sono diventato un estraneo per i miei fratelli,

un forestiero per i figli di mia madre.

(UffPass IV,8; V,8: FF 285.286)

Tu che non perdi nessuno di coloro che il Padre ti ha dato,
abbi pietà di noi.

(cf. *Gv* 18,9)

Quarta stazione: Gesù è processato

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte. Il sommo sacerdote gli disse: "Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio". "Tu l'hai detto - gli rispose Gesù -; anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il *Figlio dell'uomo* seduto alla destra della Potenza e *venire sulle nubi del cielo*". Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: "Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?". E quelli risposero: "È reo di morte!".

(*Mt* 26,59.63-66)

Si alzavano testimoni iniqui e mi domandavano ciò che ignoravo.
Mi rendevano male per bene e mi calunniavano,
perché cercavo ciò che è buono.

Tu sei il santissimo Padre mio, mio Re e mio Dio.

Accorri in mio aiuto, Signore, Dio della mia salvezza.

(*UffPass* V,13-16: FF 286)

Tu che sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente, *abbi pietà di noi.* (*Mt* 16,16)

Quinta stazione: Gesù è condannato

I capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Pilato si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: "Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli". Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

(*Mt* 27,20.24b-26)

Hanno deposto contro di me male per bene,
e odio in cambio del mio amore.

O Dio, gli iniqui sono insorti contro di me,

una schiera di violenti attenta alla mia vita,
non hanno posto te davanti ai loro occhi.
Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa,
sono diventato un uomo privo di aiuto,
che va errando tra i morti. (UffPass I,3; II,9-10: FF 280.283)

Tu che sei venuto non per condannare, ma per salvare il mondo,
abbi pietà di noi. (Gv 3,17)

Sesta stazione: Gesù è schernito

I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: "Salve, re dei Giudei!". Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. (Mt 27,27-30)

Padre santo, mi ha divorato lo zelo per la tua casa
e sono caduti su di me gli oltraggi di chi ti insulta.
Contro di me si sono rallegrati e radunati insieme,
su di me sono caduti i flagelli e non capivo.
Più numerosi dei capelli del mio capo
sono coloro che mi odiano senza motivo. (UffPass V,9-11: FF 286)

Tu che sei mite e umile di cuore, *abbi pietà di noi.* (Mt 11,29)

Settima stazione: Gesù è condotto alla crocifissione

[I soldati] dopo aver deriso Gesù, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. (Mt 27,31)

Mentre il mio spirito vien meno, tu già conosci le mie vie.
Sulla strada dove passavo, i superbi mi hanno teso un laccio.
Guardavo a destra e osservavo, e nessuno mi conosceva.

Non c'era per me via di scampo, non c'è nessuno che si curi della mia vita.
(UffPass V,3-6: FF 286)

Tu che sei la via, la verità e la vita, *abbi pietà di noi*. (Gv 14,6)

Ottava stazione: Gesù è aiutato da Simone di Cirene

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la croce di Gesù.
(Mt 27,32)

Portate in offerta i vostri corpi e prendete sulle spalle la sua santa croce e seguite sino alla fine i suoi santissimi comandamenti.
Tremi davanti a lui tutta la terra; dite tra i popoli: «Il Signore ha regnato dal legno».
(UffPass VII,8-9-10: FF 288)

Tu che hai preso su di te il peccato del mondo, *abbi pietà di noi*.
(cf. Gv 1,29)

Nona stazione: Gesù viene crocifisso

Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Gesù lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, *si divisero le sue vesti, tirandole a sorte*. Poi, seduti, gli facevano la guardia.
(Mt 27,33-36)

O voi tutti che passate per via,
considerate e vedete se c'è dolore pari al mio dolore.
Mi ha circondato un branco di cani,
una banda dei malvagi mi ha assediato.
Essi mi hanno osservato e scrutato,
si sono divise tra loro le mie vesti
e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.
Hanno forato le mie mani e i miei piedi,
hanno contato tutte le mie ossa.
(UffPass VI,1-4: FF 287)

Tu che sei stato obbediente fino alla croce, *abbi pietà di noi.* (cf. *Fil* 2,8)

Decima stazione: Gesù in croce

I capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: "Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!".

(*Mt* 27,41-43)

Tu conosci la mia infamia e la mia vergogna
e il mio tremore riverente.

Davanti a te stanno tutti quelli che mi affliggono;
il mio cuore si attende insulti e miseria.

O Dio, gli iniqui sono insorti contro di me,
una schiera di violenti attenda alla mia vita,
non hanno posto te davanti ai loro occhi.

(*UffPass* II, 6-7.9: FF 283)

Tu che, crocifisso per la tua debolezza, vivi per la potenza di Dio,
abbi pietà di noi.

(cf. *2Cor* 13,4)

Undicesima stazione: Gesù, sulla croce, invoca il Padre

Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "*Eli, Eli, lemà sabactàni?*", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". (*Mt* 27,46)

Pietà di me, o Dio, pietà di me, perché in te confida l'anima mia.
All'ombra delle tue ali avrò speranza, finché sia passata l'iniquità.

Griderò al santissimo Padre mio, l'Altissimo,
al Signore che mi ha beneficato.

(*UffPass* III,1-3: FF 284)

Tu che nelle mani del Padre hai consegnato il tuo spirito,
abbi pietà di noi.

(*Lc* 23,46)

Dodicesima stazione: Gesù muore

Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito. (Mt 27,50)

Come coccio si è seccata la mia forza,
la mia lingua si è attaccata alle mie fauci.
Come cibo mi hanno dato fiele
e nella mia sete mi hanno abbeverato con aceto.
Mi hanno condotto nella polvere di morte
e hanno accresciuto il dolore delle mie ferite.
Mi ero addormentato e sono risorto,
e il Padre mio santissimo mi ha accolto nella gloria.

(UffPass VI,8-11: FF 287)

Tu che morendo hai sconfitto la morte, *abbi pietà di noi.*

(Prefazio pasquale I)

Tredicesima stazione: Gesù è deposto dalla croce

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito. (Mt 27,57-59)

O Dio, volgiti in mio aiuto; Signore, vieni presto ad aiutarmi.

Tu sei mio aiuto e mio salvatore; Signore, non tardare.

(UffPass VIII,1.7: FF 291)

Tu che sei la risurrezione e la vita, *abbi pietà di noi.*

(Gv 11,25)

Quattordicesima stazione: Gesù viene sepolto

Giuseppe d'Arimatea depose il corpo di Gesù nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra

all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba,
c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria. (Mt 27,60-61)

Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa,
sono diventato un uomo privo di aiuto, che va errando tra i morti.
Tu sei il santissimo Padre mio, mio Re e mio Dio.
Accorri in mio aiuto, Signore, Dio della mia salvezza.
Alzati, mia gloria, svegliati, salterio e cetra; mi leverò all'aurora.
(UffPass II,10-12; III,9: FF 283.284)

Tu che sei disceso agli inferi, *abbi pietà di noi*. (cf. 1Pt 3,19)

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini
il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,
fa' che abbiamo sempre presente
il grande insegnamento della sua passione,
per partecipare alla gloria della risurrezione.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Preghiere per le intenzioni del Santo Padre:

Padre nostro

Ave Maria

Gloria al Padre

